

Indice

1. PREMESSA: L'origine e le finalità del Codice Etico	1
2. Destinatari del Codice Etico	2
3. Principi etici	2
3.1 Rispetto delle leggi	2
3.2 Onestà, imparzialità, correttezza	2
3.3 Divieto di pagamenti e pratiche illecite	3
3.4 Trasparenza della contabilità e dei documenti	3
3.5 Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti- riciclaggio)	4
3.6 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche	4
3.7 Tutela del capitale sociale e altri obblighi in relazione all'amministrazione	4
3.8 Principi di responsabilità sociale	4
3.9 Salute e della sicurezza sul lavoro e ambiente	5
3.10 Rispetto della concorrenza	7
3.11 Rapporti con i clienti	7
3.12 Rapporti con fornitori	7
3.13 Gestione del contenzioso	7
4. Note di comportamento per i terzi	7
5. Strumenti informatici	7
5.1 Posta elettronica	8
5.2 Telefonia	8
6. Reati e illeciti presupposto disciplinati dal D.LGS. 231/01	9
7. Approvazione e applicazione	11

PREMESSA**1. L'origine e le finalità del Codice Etico**

Il Codice Etico è uno degli elementi fondamentali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo finalizzato alla prevenzione dei rischi-reato connessi all'applicazione del D.Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica .

Il Codice Etico (di seguito "Codice") esprime il "contratto sociale ideale" dell'impresa con i propri stakeholder e definisce i criteri etici adottati nel bilanciamento delle aspettative e degli interessi dei vari portatori di interesse. Esso è l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'organizzazione nei confronti dei suoi interlocutori; contiene altresì principi e linee guida di comportamento su eventuali aree a rischio etico.

Per affrontare con successo la complessità delle situazioni in cui Furgokit Srl si trova ad operare, è importante definire con chiarezza l'insieme dei valori ai quali la stessa si ispira e che vuole vengano rispettati.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Per queste ragioni in Furgokit Srl è stato predisposto il Codice Etico e di Comportamento Aziendale, la cui osservanza da parte degli Amministratori e di tutti coloro che svolgono le proprie attività per conto e nell'interesse della Società riveste un'importanza fondamentale, sia per il buon funzionamento e l'affidabilità di Furgokit, sia per la tutela del prestigio, dell'immagine e del know how della stessa.

2. Destinatari del Codice Etico

I destinatari del Codice Etico sono:

- Amministratori e i Sindaci (Organi Sociali),
- i Dipendenti,
- tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, per essa.

La violazione dei principi e dei contenuti del presente Codice, potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare con ogni conseguenza prevista dalla legge e dal Contratto Collettivo, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare, altresì, l'obbligo di risarcire i danni dalla stessa derivanti.

3. Principi etici

3.1 Rispetto delle leggi

L'Società afferma come valore imprescindibile il rispetto di tutta la normativa vigente, improntando tutta la sua attività all'osservanza della legalità.

Tutto il Personale (amministratori e dipendenti) dovrà impegnarsi al rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle prassi consolidate vigenti, astenendosi, in tale ottica, dall'intrattenere rapporti con soggetti che non intendano assumere il medesimo impegno.

3.2 Onestà, imparzialità, correttezza

Nello svolgimento dei propri compiti e nell'esercizio della propria attività, Furgokit è chiamata a promuovere, ricercare e perseguire l'onestà e la correttezza, senza eccezione alcuna, in modo da creare un generale clima di fiducia e rispetto.

Tutti gli interlocutori che si relazionano con Furgokit devono essere trattati in modo equanime e senza alcuna discriminazione.

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti di Enti Governativi e/o di controllo italiani o esteri, o a loro parenti.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

In ogni caso questo tipo di spese dovrà essere sempre documentato adeguatamente.

3.3 Divieto di pagamenti e pratiche illecite

La Società si impegna a non offrire, effettuare o autorizzare, direttamente o indirettamente il pagamento di somme di denaro nonché di qualsiasi utilità o beneficio per un fine illecito.

Il Personale si astiene dall'accettare regali, omaggi o benefici salvo che non rientrino nelle normali pratiche di cortesia. Rientra nelle normali pratiche di cortesia la dazione di beni di modico valore che possano andare a beneficio non soltanto del singolo ma di parte dell'Società.

3.4 Trasparenza della contabilità e dei documenti

Tutta l'azione di Furgokit è improntata al principio di trasparenza, il quale, si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione, sia all'interno che all'esterno dell'Società.

Il dovere di trasparenza nelle registrazioni contabili non riguarda solo l'operato dei collaboratori facenti parte degli uffici amministrativi, ma si applica a ciascun collaboratore, in qualsiasi ambito aziendale egli operi. La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun collaboratore è tenuto quindi ad agire affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Nel rispetto del medesimo principio, ogni operazione e transazione dovrà essere correttamente registrata e autorizzata, garantendone, in qualunque tempo, la verificabilità e la legittimità anche attraverso la predisposizione di un adeguato supporto documentale.

Inoltre le leggi e i regolamenti applicabili richiedono l'adeguata conservazione di molte categorie di registrazioni e documenti che sono comunemente conservati dalle società. In considerazione di tali requisiti legali e delle esigenze operative della società, tutti i collaboratori devono conservare le registrazioni ed i documenti dell'azienda, coadiuvati dalle procedure interne certificate dalla Iso 9001.

3.5 Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti- riciclaggio)

Il principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali costituisce un principio cardine in Furgokit, la quale predispone, a tal fine, gli strumenti più opportuni per contrastare i fenomeni del riciclaggio e della ricettazione.

Nel perseguimento di questo obiettivo, Furgokit adotta tutte le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la lecita provenienza dei capitali e dei mezzi da quest'ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti.

3. 6 Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche

L'Società, nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, si impegna a mantenere un atteggiamento di massima integrità e correttezza.

Esso individua a tal fine, tra il Personale, i soggetti autorizzati a rapportarsi con rappresentanti delle pubbliche istituzioni, e favorisce le modalità di comunicazione previste dalle disposizioni di settore, così da impedire discriminazioni verso gli interlocutori e prevenire l'adozione di condotte illecite e lesive nei confronti della Pubblica Amministrazione.

3.7 Tutela del capitale sociale e altri obblighi in relazione all'amministrazione

Gli amministratori (ovvero chiunque ne svolga le funzioni) non devono impedire né ostacolare in alcun modo le attività di controllo da parte dei sindaci e degli Organi di Vigilanza.

Il patrimonio sociale deve essere gestito in modo corretto e onesto, e quindi gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori devono concorrere a tutelarne l'integrità.

Gli amministratori devono informare il loro comportamento a buona fede e correttezza, svolgendo il loro incarico con diligenza, nel rispetto di tutte le norme previste dal Codice Civile in materia societaria.

3.8 Principi di responsabilità sociale

Furgokit condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare.

La Società inoltre condanna qualunque discriminazione a carattere sessuale.

Furgokit rispetta il diritto dei bambini allo sviluppo e all'educazione, condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.

Per i minori di 18 anni ma in età legale per l'attività lavorativa, Furgokit accetta solo attività di Stage sotto la supervisione delle autorità scolastiche, avendo accertato tramite Documento di Valutazione dei rischi che i giovani:

- non devono essere impiegati in lavori pericolosi*
- Non devono lavorare i turni di notte
- hanno diritto a più pause rispetto agli adulti

** Lavori pericolosi è un lavoro che, per sua natura o per le circostanze, è probabile che danneggiare alla salute, la sicurezza o la morale dei bambini.*

La Società si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre e ripudia pratiche disciplinari quali punizioni umilianti, coercizione fisica e mentale, abusi verbali.

Furgokit si impegna ad adeguarsi all'orario e al compenso salariale previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali.

Furgokit non interferisce con il diritto del lavoratore di costituire e aderire a organizzazioni sindacali, consentendo ai dipendenti di discutere di questioni legate al lavoro secondo quanto prescritto dalle leggi cogenti in materia di lavoro.

3.9 Salute e della sicurezza sul lavoro e ambiente

Le responsabilità relative a salute, sicurezza e ambiente sono fondamentali per i valori della Società: Furgokit interpreta il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro, sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del collaboratore.

Le attività della Società sono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione dai rischi professionali.

La gestione operativa è improntata a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, come documentato nel DVR aziendale; in particolare:

- I lavoratori non sono esposti a lavori pericolosi senza essere adeguatamente protette. I lavoratori sono forniti di dispositivi di protezione individuale e istruiti nell'uso corretto.
- Le strutture rispettano le leggi e le norme sulla sicurezza costruzione, nonché dotate di m protezione antincendio e allarmi antincendio secondo il Certificato di Protezione Incendi rilasciato dai VV.FF.
- Gli impianti devono garantire luce e la ventilazione appropriata
- Tutti i materiali pericolosi sono conservati in luoghi sicuri e utilizzati in modo sicuro e controllato.
- Ogni macchina risponde ai requisiti del DLg 81 e riceve corretta manutenzione.

I collaboratori, adeguatamente istruiti dall'azienda anche in conformità degli accordi Stato/regione e cogenti, devono osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale.

- Sono chiamati a utilizzare correttamente le apparecchiature, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza in modo appropriato.
- Debbono altresì segnalare le deficienze dei mezzi, dispositivi e apparecchiature nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e

possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli.

- I collaboratori non devono rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo, non devono compiere di propria iniziativa operazioni o attività che non siano di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

Furgokit organizza le visite mediche ed i controlli sanitari previsti dalla normativa vigente, cui i collaboratori sono chiamati a sottoporsi.

Ciascun collaboratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

Il patrimonio aziendale della Società è costituito dai beni fisici materiali, quali ad esempio, attrezzature per la termoformatura, macchinari, autovetture, immobili, infrastrutture e beni immateriali, quali ad esempio informazioni riservate, know-how, conoscenze tecniche, sviluppate e diffuse ai e dai collaboratori.

La sicurezza, ovvero la protezione e conservazione di questi beni, costituisce un valore fondamentale per la salva guardia degli interessi societari.

Ogni collaboratore è personalmente responsabile del mantenimento di tale sicurezza, mediante il rispetto e la divulgazione delle direttive aziendali in merito ed impedendo l'uso fraudolento o improprio del patrimonio aziendale.

L'utilizzo dei beni di tale patrimonio da parte dei collaboratori, deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività aziendali o agli scopi autorizzati dalle funzioni aziendali interessate.

Furgokit si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A questo fine gli impegni esplicitati nella politica ambientale, includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
- la prevenzione degli inquinamenti;
- l'adozione delle misure più adeguate per minimizzare i potenziali impatti
- considerando l'impatto ambientale delle nuove attività e dei nuovi processi produttivi;
- utilizzando in maniera responsabile e consapevole le risorse naturali;
- sviluppando un rapporto di costruttiva collaborazione, improntata alla massima trasparenza e fiducia, sia al proprio interno che con la collettività esterna e le istituzioni nella gestione delle problematiche ambientali;

3.10 Rispetto della concorrenza

Furgokit crede nella libera concorrenza e ripudia qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni della corretta competizione fra imprese.

La Società non giustifica in alcun caso comportamenti che non siano rispettosi delle leggi e delle regolamentazioni anche di settore che disciplinano la libera concorrenza tra le imprese.

3.11 Rapporti con i Clienti

La Società impronta la propria attività al criterio della qualità, dell'efficienza, della puntualità del servizio al fine di soddisfare i clienti nell'ottica della ISO 9001 e come evidenziato e divulgato dalla Politica della Qualità.

3.12 Rapporti con fornitori

La Società si impegna a costruire relazioni commerciali con i fornitori sempre improntate alla massima correttezza e trasparenza, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.

3.13 Gestione del contenzioso

Le relazioni con i consulenti incaricati di rappresentare Furgokit nonché con le controparti devono essere chiare e improntate ai principi della lealtà e della correttezza, non essendo ammesso porre in essere comportamenti non conformi a questi principi sull'errato presupposto che diversamente facendo potrebbe essere procurato un vantaggio alla Società

4. Norme di comportamento per i Terzi

Il presente Codice Etico si applica anche nei confronti dei Terzi nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, dei principi etici di riferimento dettati per i gli organi sociali/dipendenti/consulenti della Società.

I terzi devono formalmente impegnarsi al rispetto del Codice Etico e, in assenza di detto impegno, Furgokit non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto.

5. Strumenti informatici

L'utilizzo di strumenti informatici nell'esercizio delle mansioni lavorative affidate da Furgokit è soggetto alle condizioni previste dai contratti di licenza e dalle norme giuridiche in vigore nonché dei principi espressi in questo Codice.

E' pertanto fatto espresso divieto al personale di Furgokit di installare e utilizzare software al di fuori di quelli installati dall'Area competente o che non entrino nella categoria Open source.

E' inoltre fatto espresso divieto a tutto il personale di Furgokit di utilizzare i sistemi informatici della Società per accedere a siti internet per motivazioni personali.

Ogni utilizzatore di strumenti informatici è responsabile della sicurezza dei programmi e del corretto utilizzo di tutti i dati acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Mantenere un elevato livello di sicurezza informatica è essenziale per proteggere le informazioni che la Furgokit sviluppa e/o utilizza ed è vitale per un efficace perseguimento delle politiche e delle strategie di business aziendali.

La progressiva diffusione delle nuove tecnologie espone Furgokit a rischi di un coinvolgimento sia patrimoniale sia penale, creando nel contempo problemi di immagine e sicurezza.

Proprio a quest'ultimo fine, la Società ha provveduto, con riferimento, in particolare, alle misure di sicurezza imposte per il trattamento di dati personali dal DPR 318/1999, nonché della L. 196/2003 e successive modifiche, a dare idonee indicazioni ed istruzioni a tutti i collaboratori interessati dalle predette misure.

5.1 Posta elettronica

Anche la posta elettronica è uno strumento di lavoro, pertanto a tutti i Collaboratori della società non è consentito inviare o memorizzare messaggi (interni ed esterni) di natura oltraggiosa e/o discriminatoria.

Non è altresì consentito l'utilizzo di posta elettronica aziendale per la partecipazione a dibattiti, forum, chat o mailing list al di fuori delle regole aziendali.

Poiché, in caso di violazioni contrattuali e giuridiche, sia la Società che i Collaboratori sono potenzialmente perseguibili con sanzioni, anche di natura penale, la Società verificherà, nei limiti consentiti dalle norme legali e contrattuali, il rispetto delle regole e l'integrità del proprio sistema informatico.

5.2 Telefonia

Gli apparecchi di comunicazione telefonica della Società, siano essi fissi o mobili, devono essere utilizzati a fini esclusivamente professionali, salvo i limiti della ragionevolezza e specifici diversi accordi per iscritto tra il collaboratore e Furgokit srl.

6. ADDENDUM : REATI e illeciti presupposto disciplinati dal D.LGS. 231/01

A) Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01):

- Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.);
- Truffa a danno dello Stato o di un altro Società pubblico (art. 640 c.p., 2° comma, n. 1);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica a danno dello Stato o di un Società pubblico (art. 640-ter c.p.);
- Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p. - art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. - art. 319-bis c.p. - art. 321 c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p., 2° comma - art. 321 c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.).

B) Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25-bis del D.Lgs. 231/01):

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione dello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

C) Reati societari (art. 25-ter del D.Lgs. 231/01):

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.);
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio ai creditori (art. 2629 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.)
- Formazione fittizia del capitale sociale (art. 2632 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.).

D) Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater del D.Lgs. 231/01):

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.);
- Associazioni con finalità di terrorismo anche inter- nazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 – bis c.p.)
- Assistenza agli associati (art. 270- ter c.p.)
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche inter- nazionale (art. 270 quater c.p.)
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.)
- Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato (art. 302 c.p.)
- Cospirazione politica mediante accordo e mediante associazione (art. 304 e 305 c.p.)
- Formazione di banda armata, partecipazione alla stessa, assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 306 e 307 c.p.)
- Violazione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999 (ratificata ed esecuzione con L.14 gennaio 2003, n.7).

E) Delitti transnazionali (L.16 marzo 2006, n.146 – Ratifica ed esecuzione Convenzione ONU contro il crimine organizzato internazionale):

- Associazione per delinquere (art.416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso (Art. 416-bis c.p.)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi esteri (art. 291-quater – D.P.R. 43/1973)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 – D.P.R.309/1990)
- Traffico di migranti (art. 12 – D.Lgs. 286/1998)
- Intralcio alla Giustizia (art. 377-bis c.p.)
- Favoreggiamento personale (art.378 c.p.)

F) Pratiche di mutilazione (art. 25-quater1 del D.Lgs. 231/01):

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)

G) Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/01):

- Riduzione in schiavitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p., 1° e 2° comma);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater c.p.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.);
- Tratta e commercio di schiavi (art. 601 c.p.);
- Alienazione e acquisto di schiavi (art. 602 c.p.).

H) Abusi di mercato (art. 25-sexies del D.Lgs. 231/01):

- Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF);
- Manipolazione del mercato (art. 185 TUF).

I) Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme

antifortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies del D.Lgs. 231/01):

- Omicidio colposo del lavoratore (art. 589 c.p.)
- Lesioni colpose gravi o gravissime del lavoratore (art. 590, 3° comma c.p.)

L) Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies del D.Lgs. 231/01):

- Ricettazione (art. 684 c.p.)
- Riciclaggio (art. 684 bis c.p.)
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 684 ter c.p.)

M) Reati informatici (art. 24-bis del D.Lgs. 231/01):

- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615- quater c.p.)
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altra Società pubblica o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)

Il Consiglio dei Ministri n. 145 del 7 luglio 2011 ha approvato, in via definitiva, il Decreto Legislativo n. 121/2011, che estende la responsabilità amministrativa degli enti ad alcuni illeciti commessi in violazione delle norme a tutela dell'ambiente. L'articolo 2 del D.Lgs n. 121/2011 introduce nel Decreto un nuovo articolo, il 25-undecies, rubricato "Reati Ambientali". Ai sensi di tale norma, la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche viene estesa ad una pluralità di fattispecie sanzionate in tema di tutela dell'ambiente, le principali sono le seguenti:

Reati previsti dal codice penale

- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette;
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto.

Reati previsti dal codice dell'ambiente

(Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

- Scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo; scarico, nelle acque del mare da parte di navi o aeromobili, che contenga sostanze o materiali per i quali vige il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia;
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- Omessa bonifica dei siti e della relativa comunicazione;
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;
- Traffico illecito di rifiuti;
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;
- Omissione degli adempimenti relativi al Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
- Violazione dei valori limite di emissione.

Reati previsti dalla Legge n. 150/1992

- Commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione;
- Commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica.

Reati previsti dalla Legge n. 549/1993

- Violazione delle disposizioni di legge previste in tema di produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico.

Reati previsti dal Decreto Legislativo n. 202/2007

- Inquinamento doloso e/o colposo provocato dalle navi.

7. Approvazione e applicazione

Il presente documento è approvato e applicato

Il Legale Rappresentante

Francesca Pezzaioli